

a cura di Lia Lenti

Gioielli in Italia

Il gioiello e l'artefice. Materiali, opere, committenze

Marsilio, Venezia 2005, pp. 232 euro 22,00

Una raccolta di saggi per approfondire la storia del gioiello.

L'oreficeria e la gioielleria italiane hanno radici solide in una storia millenaria.

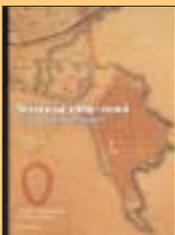


a cura di Salvatore Adorno
Siracusa 1880-2000
Città, storia, piani

Marsilio, Venezia 2005, pp. 194 euro 24,00

Qual è il rapporto tra storia e progetto urbano?

Il volume offre una delle possibili risposte, dal momento che racchiude i risultati della ricerca storica per il Piano regolatore di Siracusa.



Henning Mankell

Io muoio, ma il ricordo vive
Un'altra battaglia contro l'Aids

Marsilio, Venezia 2005, pp. 194 euro 24,00

Il racconto di Aida, che esorcizza la morte intorno a sé prendendosi cura d'una pianta di mango.

Il libro, i cui diritti d'autore vanno alla lotta contro l'Aids, nasce da un viaggio in Uganda di Mankell. Emerge l'urgenza d'un intervento: milioni di bambini come Aida sono destinati a restare orfani prima del tempo. Prefazione di Walter Veltroni e introduzione di Desmond Tutu.



SPECIALE

Casa, Regalo, Arte, Artigianato, Antiquariato

Fiere d'arte in movimento Art fairs on the move

di/by Luca Bianco

Da alcuni anni il mercato delle fiere del settore arte/antiquariato manifesta segni di movimento (v. Prisma 83/2005, pp. 40-41). Secondo il nostro database fieristico (disponibile online su www.expofairs.com), delle 772 fiere del settore, ben 143 sono nate dal 2000. Vero è che solo 90 sono sopravvissute negli anni, segno che dei molti tentativi solo alcuni danno frutti, com'è naturale per un mercato in espansione.

Sullo scenario europeo, Art Basel consolida il proprio primato coi 300 espositori dell'ultima edizione. Novità invece per Art Cologne, che si appresta a rinnovamenti radicali (v. oltre, p. 30), e anche per la Fiac di Parigi, che si sposta nella prestigiosa cornice del Grand Palais e della Cour Carrée du Louvre. Collocazione sintomatica di una crescente tendenza delle fiere d'arte a inserirsi nel tessuto culturale della città ospitante, diventando così strumento di promozione turistica del territorio.

In Italia, reggono bene l'Arte Fiera di Bologna, stabilizzatasi sui 200 espositori, la torinese Artissima, e il Miart, che ha raggiunto nella passata edizione il record di 32.368 visitatori. Il Miart è un esempio della vivacità della scena milanese per le fiere d'arte: circa 30, nazionali o internazionali, hanno infatti luogo a Milano. L'Italia è inoltre ai primi posti in Europa per le fiere antiquarie. Questo grazie alle Fiere di Parma, polo d'eccellenza che gestisce 5 manifestazioni del settore, di cui 3 (i due Mercateinfiera e il Gotha) internazionali.

Pur tenendo conto della diversità dei circuiti commerciali, ci piace sottolineare la continuità tra le fiere d'arte e quelle dell'artigianato artistico (casa/regalo), che riuniamo come d'abitudine in un unico speciale. Ambiente di Francoforte mantiene la leadership, con 4556 espositori nel 2006, in lieve calo rispetto agli ultimi anni, in cui superava i 4600. Bene la Spring fair di Birmingham, con 3967 espositori nel 2006. In Italia, il Macef prosegue il suo progressivo rilancio, sottolineato dal passaggio al nuovo quartiere fieristico di Rho.

Citiamo infine il settore orafa, che si appresta a vivere rinnovamenti significativi. Finora dominato da manifestazioni legate a territori d'eccellenza (Vicenza, Arezzo, Valenza), si sta aprendo a nuovi impulsi. Basti ricordare la nuova More di Milano e il rinnovato slancio dell'Orocapital di Roma, cui toccherà d'inaugurare il nuovo quartiere (v. oltre, p. 25).

For some years the market of art/antiques fairs is giving signs of vitality (see Prisma 83/2005, pp. 40-41). According to our trade shows database (on line at www.expofairs.com), 143 of the 772 exhibitions of this sector were launched from 2000 on. However, only 90 survived, an indication that among many attempts, just few of them brought positive results, as usual in an expanding market.

On the European scene, Art Basel consolidates its primacy, with 300 exhibitors in the last edition. Art Cologne is undergoing big changes (see p. 30), while the Paris' Fiac moves to the prestigious venues of the Grand Palais and the Cour Carrée du Louvre. This re-location is a hint of a growing trend in art fairs, building up deeper links with their host cities, thus becoming an important territorial promotion tool.

In Italy, Bologna's Arte Fiera with its 200 exhibitors, Turin's Artissima and Milan's Miart hold up. The latter, in particular, broke the record of 32.368 visitors in the last edition. Miart is also an example of the vitality of Milan as a main venue for art fairs, hosting about 30 national and international events of this kind. Italy is also among the firsts in Europe in the field of antiques shows. This is mainly due to Fiere di Parma, a pole of excellence, which manages 5 fairs of this sector, 3 of which (the two Mercateinfiera and Gotha) of international scale.

Keeping in mind the diversity of trades, we like however to highlight the continuity of "art" and "arts & crafts" (home/gift) fairs, which are gathered as usual in one insert. Frankfurt's Ambiente maintains its leadership, with 4556 exhibitors in 2006, a bit less than the previous years, when exceeded 4600 exhibitors. Good also the Birmingham's Spring fair, with 3967 exhibitors in 2006. In Italy Macef continues on its relaunching process, which was highlighted by the move to the new fairgrounds in Rho.

Finally, the goldsmith sector is going to experience important changes. Until now, it has been dominated by exhibitions deeply rooted in territories of excellence for the gold production (Vicenza, Arezzo, Valenza). Now new impulses are coming from Milan, with the new exhibition More, and mainly from Rome, with the new élan of Orocapital, the exhibition opening the activities of the new fairground of the Capital.